



Siamo in piena campagna elettorale eppur ufficialmente tutto tace.

Anche se a guardar bene c'è un grande movimento di tentate alleanze, di neo formazioni politiche, accenni di mini improbabili coalizioni, nuovi posizionamenti di appartenenti alla precedente maggioranza di centro sinistra, che scalpitano per ritrovare posto nella loro originaria e naturale collocazione di centro destra, pezzi significativi del vecchio centro destra che si staccano dai gruppi originari per cercare di avvicinarsi ad un nuovo centro tutto da creare.

Sembra che la vecchia politica sia spasmodicamente impegnata a riciclarsi sotto nuove e mentite spoglie al sol scopo di apparire diversa e riconquistare posizioni attraverso una deprecabile sommatoria di consensi.

In nome di una possibile vittoria assistiamo alla tragica scomparsa della COERENZA, uccisa da un trasversalismo dilagante in entrambi gli schieramenti, che senza alcun pudore prostituiscono i propri ideali ad un opportunistica apertura all'UDC, che ammicca famelico ad entrambi, nel tentativo, riuscito, di alzare sempre più il prezzo dell'accordo.

Rifondazione Comunista e Sinistra e Libertà Ecologia a questo mercimonio di valori si oppongono, rivendicando la coerenza di un pensiero politico omogeneo, che consenta non solo di vincere, ma di governare nel rispetto di un programma elettorale costruito insieme agli elettori.

E' di tutta evidenza che questo coraggioso obiettivo politico sia incompatibile con un dannoso allargamento della coalizione del centro sinistra ad un partito come l'UDC, che in antitesi ad ogni politica di sinistra è favorevole alla privatizzazione dell'acqua, al nucleare, ad uno stato fortemente condizionato dall'influenza della Chiesa e dai rapporti clientelari con i grossi poteri economici.

Per non parlare dell'improponibile alleanza con Io Sud, un partito nato dalla costola di destra di Alleanza Nazionale, il cui leader è quell'Adriana Poli Bortone, che ha consentito un'emorragia di soldi pubblici a favore di interessi di pochi, come testimoniano la vicenda Iskenia, il caso del Palazzo di Giustizia di Via Brenta, i BOC, il filobus; tutti fatti per i quali vi è una gravissima responsabilità politica per scelte fatte a danno della città di Lecce.

Rifondazione Comunista e Sinistra e Libertà Ecologia non è interessata a vincere le elezioni con chiunque solo per accaparrare potere, ma vuole realizzare una politica che sia davvero dalla parte dei lavoratori, dei giovani, dei pensionati, delle piccole e medie imprese, che sia attenta alla tutela dell'ambiente, ad uno sviluppo eco sostenibile, che riparta dalla valorizzazione e dalla difesa del territorio, che tuteli i servizi pubblici indispensabili ed inalienabili come l'acqua, che faccia della legalità, della trasparenza e della partecipazione il cardine della sua azione politica, e non le ritenga solo fumose parole da campagna elettorale.

La scorsa esperienza amministrativa ci ha insegnato che vincere alleandosi con il diavolo non serve, e che per governare senza svendere i propri principi è necessario uno schieramento di forze omogenee, depurate dai volponi cambia bandiera della vecchia politica, forze legate dai medesimi ideali politici, che abbiano il coraggio di affrontare la difficile sfida elettorale scommettendo su un valore oramai in via di estinzione: la Coerenza delle proprie idee che si traduce in fatti concreti.

A tal fine Rifondazione Comunista e Sinistra e Libertà Ecologia si dichiarano disponibili al dialogo con tutte quelle forze politiche di centro sinistra che vogliano condividere questa scommessa in modo chiaro e senza infingimenti, convinti più che mai che gli elettori tornerebbero a riaffezionarsi alla politica se questa avesse il coraggio della chiarezza e della coerenza.

Galatina, lì 12.12.2009

Rifondazione Comunista e Sinistra e Libertà Ecologia

Circoli di Galatina